



Comune di San Giuliano Milanese

DISCORSO DEL SINDACO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA "VIRGO FIDELIS"

Buongiorno,

Rivolgo a voi tutti e in particolar modo all'Arma dei Carabinieri, il saluto, mio personale e dell'Amministrazione Comunale che qui rappresento, in occasione del ricordo che ci riporta a quel dicembre del 1949, data in cui Papa Pio XII stabilì che la Madonna diventasse patrona dell'Arma con il titolo di "Virgo Fidelis" ("Vergine fedele").

Da sempre i Carabinieri sono figure vicine al cuore della gente, presenza costante sul territorio, ma anche nell'immaginario e nell'iconografia popolare, figure umane, volti paterni capaci di assicurare. Il motto dell'Arma, "nei secoli fedele", esprime certamente una fedeltà laica allo Stato e ai cittadini. Per molti Carabinieri però, questo impegno si sposa con una profonda religiosità.

Celebriamo stamane la giornata dedicata alla "Virgo Fidelis" e la commemorazione del 78° anniversario dell'indomita difesa del caposaldo di Culqualber, fatto d'armi svoltosi il 21 novembre 1941 in Africa Orientale. L'abbinamento dei due eventi non è casuale: l'8 dicembre 1949, Papa Pio XII nel proclamare ufficialmente Maria Virgo Fidelis patrona dell'Arma dei Carabinieri, ne fissò la ricorrenza il 21 novembre proprio per commemorare la battaglia di Culquaber, quei tragici avvenimenti del 21 novembre del 1941 che videro il sacrificio di un intero battaglione di carabinieri in quella che allora si chiamava Africa italiana.

Anche ai giorni nostri, purtroppo, non possiamo e non dobbiamo dimenticare l'abnegazione, la dedizione al lavoro e persino il sacrificio di tante vite che colpiscono l'Arma nei diversi fronti in cui sono impegnati, nel mondo e nel nostro Paese, come baluardo di pace, legalità e sicurezza. Quante le testimonianze di eroismo che si registrano nel nostro passato, lontano e anche recente: dal giovane Vicebrigadiere napoletano Salvo D'Acquisto, ai 12 Martiri di Nassiriya, fino ai fatti dello scorso novembre in cui in Iraq cinque italiani sono stati vittima di un attentato rivendicato dall'Isis, mentre erano impegnati ad addestrare le forze di sicurezza irachene.

In questa giornata del 1° dicembre, in cui ricordiamo proprio i caduti militari e civili nelle missioni internazionali di pace, il nostro pensiero va a tutti loro e all'indomito spirito di sacrificio per i nobili ideali di pace e fratellanza tra le popolazioni del mondo.

Mi rivolgo quindi direttamente a questi eroi: il vostro sacrificio ci rende più fieri e onorati di avervi al nostro fianco e di poter contare sul vostro impegno e sul vostro ammirevole senso dello Stato, che è uno dei fondamenti essenziali su cui si regge la nostra Repubblica.

W L'ARMA DEI CARABINIERI
W L'ITALIA

IL SINDACO
Marco SEGALA